

## LE INFORMAZIONI INIZIALI

## 01 | CONTRIBUENTE

**I dati anagrafici**

Nella prima sezione della dichiarazione precompilata sono presenti i dati anagrafici del contribuente: codice fiscale; cognome, nome e sesso; data e luogo di nascita; domicilio fiscale al 1° gennaio 2014 e 1° gennaio 2015

**Le variazioni**

In caso di errori o modifiche (ad esempio un cambiamento del Comune di residenza), bisogna fare le correzioni attraverso il sito dell'agenzia delle Entrate dal menu «Dati anagrafici»

**Email, telefono e Iban**

Prima di procedere con qualsiasi modifica, bisogna inserire un indirizzo email. Si può aggiungere il numero di telefono e l'Iban del conto corrente (che sarà usato per chi non ha un sostituto d'imposta)

## 02 | FAMILIARI A CARICO

**I figli**

Nella seconda sezione ci sono i dati dei familiari a carico, come i figli, con il numero di mesi a carico, i mesi in cui hanno avuto meno di tre anni e la percentuale a carico

**Il coniuge**

Non è mai segnalato il codice fiscale del coniuge, che deve essere indicato anche se non è fiscalmente a carico del dichiarante. La mancata indicazione è una violazione formale, che può essere sanzionata se è di ostacolo

## LE DICHIARAZIONI

20,4 milioni

Il numero dei modelli 730 precompilati predisposti dall'agenzia delle Entrate

all'attività di controllo dell'agenzia delle Entrate

## 03 | SOSTITUTO D'IMPOSTA

**Integrazione necessaria**

Non è mai presente il nome del sostituto d'imposta che effettuerà il conguaglio in busta paga. Si può inserire l'informazione scegliendo da un menu a tendina fra tre vie:

- Scegli tra diversi sostituti (dove appaiono tutti i sostituti d'imposta che hanno trasmesso delle certificazioni uniche, anche solo per collaborazioni occasionali)
- Indica i dati di un nuovo sostituto (da usare, ad esempio, per chi ha cambiato lavoro: i dati del nuovo sostituto si trovano sulla certificazione unica)
- Nessun sostituto (da usare, ad esempio, per chi al momento è senza lavoro)

**La visualizzazione sul modello**

Se il nome del sostituto d'imposta è molto lungo, si sovrappone al codice fiscale nel 730 in Pdf. L'hanno segnalato al Sole 24 Ore molti insegnanti, ad esempio, ma è solo un problema di visualizzazione

## GLI IMMOBILI

## 01 | REDDITI DEI TERRENI

**Il confronto con il 730/2014**

Il «Quadro A» contiene i terreni, con l'indicazione del reddito dominicale e agrario e altre informazioni (titolo di possesso, giorni, percentuale di possesso). Bisogna controllare che gli immobili siano tutti presenti e che i dati siano corretti. Per questo ci sono due vie:

- se la situazione proprietaria e di utilizzo non è cambiata nel 2014, il riscontro più semplice è quello con la dichiarazione presentata nel 2014;
- in alternativa si può risalire all'atto d'acquisto (rogiti) o a una visura catastale

**L'esenzione Imu**

Se i terreni agricoli erano esenti da Imu nel 2013 ma hanno perso l'esenzione nel corso del 2014, potrebbe risultare barrata la casella «Imu non dovuta». In questa circostanza la dichiarazione deve essere corretta, perché l'Imu sostituisce la tassazione dei redditi dominicali

## 02 | REDDITI DEI FABBRICATI

**Utilizzo e possesso**

Il «Quadro B» relativo ai fabbricati è quello per il quale risultano le maggiori segnalazioni di incongruenze. Il primo controllo da fare riguarda la presenza di tutti i fabbricati posseduti, la corretta indicazione della rendita catastale e del

«Codice utilizzo». Anche in un'ipotesi simile, per risalire ai dati corretti, se la situazione non è cambiata, si può fare riferimento al 730-2014 o, in alternativa, agli atti d'acquisto o alle visure catastali

**Le situazioni da monitorare**

Tra le situazioni alle quali bisogna prestare particolare attenzione ci sono le seguenti:

- nel caso di immobili acquistati nel 2014, il modello deve essere integrato con il codice utilizzo;
- gli immobili venduti nel corso del 2013 in alcuni casi sono stati riportati nel precompilato perché nel 730-2014 risultavano posseduti per un certo numero di giorni;
- per quanto riguarda gli immobili affittati, l'importo del canone, se è stato modificato rispetto a quello percepito nell'anno d'imposta 2013, potrebbe non essere indicato correttamente; potrebbe non risultare nel 730 l'opzione per la cedolare secca eseguita con il modello 69 cartaceo; nei contratti non in cedolare il canone deve essere aggiornato con l'eventuale adeguamento Istat, se applicato

## IL VALORE

4,9 miliardi

È il valore complessivo delle deduzioni previste per l'abitazione principale

## I REDDITI

## 01 | REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI

**Il riscontro con la «Cu»**

Nel «Quadro C» del 730 ci sono i redditi lavoro dipendente e assimilati (comprese le pensioni) percepiti dal nel 2014. Va controllato che i redditi, le ritenute Irpef e le ritenute delle addizionali comunale e regionale (in acconto e in saldo) siano presenti nel 730 predisposto dalle Entrate e corrispondano a quelli indicati nella certificazione unica (Cu) consegnata dal sostituto d'imposta al contribuente

**Le doppie «Cu»**

Diversi contribuenti e i Caf hanno segnalato il problema di chi ha due o più certificazioni uniche per redditi di lavoro dipendente (o assimilati). In alcuni casi i redditi non stati inseriti e il «Quadro C» è vuoto. In altri casi i redditi ci sono, ma manca il numero dei giorni (rigo C5), con la conseguenza che:

- non sono calcolate le detrazioni da lavoro dipendente o pensione;
- viene chiesta la restituzione del bonus Irpef eventualmente riconosciuto dal datore di lavoro.

In queste circostanze il 730 chiude a debito anche per importi rilevanti (ad esempio, oltre 3mila euro su un reddito complessivo di 19mila euro), che però il contribuente non deve versare

**I casi a rischio**

Può ricadere in queste

situazioni, ad esempio:

- chi ha lavorato per più datori di lavoro, anche a termine;
- chi lavorava ed è andato in pensione nel 2014;
- chi ha percepito indennità di mobilità o disoccupazione, oltre a redditi di lavoro, nel 2014

**L'integrazione del Quadro C**

Inesattezze e mancanze nei redditi o nei giorni vanno corretti tramite il sito dell'agenzia delle Entrate, copiando i dati corretti dalla certificazione unica

## 02 | ALTRI REDDITI

**Il controllo con la «Cu»**

Lo stesso riscontro va fatto con gli altri redditi comunicati con le certificazioni uniche. Un caso tipico in tal senso è rappresentato dalle collaborazioni occasionali

**Gli altri redditi**

La procedura di integrazione del modello 730 precompilato deve essere seguita anche per l'inserimento di altri redditi diversi da quelli occasionali (è il caso per esempio degli incentivi per il fotovoltaico incassati dal gestore dei servizi energetici, il Gse)

## LE TIPOLOGIE

52%

È la quota dei redditi da lavoro dipendente sul totale dichiarato

## LE AGEVOLAZIONI

## 01 | ONERI E SPESE

**I dati presenti nel modello**

Il «Quadro E» del 730 contiene detrazioni e deduzioni. Nel modello precompilato ci sono:

- Le spese comunicate da banche, assicurazioni e istituti previdenziali (ad esempio, per interessi sul mutuo);
- le spese già presenti nel 730-2014 (ad esempio, per lavori di ristrutturazione eseguiti nel 2013)

**Motivazioni mancanti**

Rispetto ai dati comunicati da banche e altre enti possono verificarsi tre situazioni «atipiche»:

- 1)** il dato è stato comunicato, ma il fisco non l'ha inserito nel 730: il contribuente non trova indicata la motivazione esatta, ma viene rinviato a una tabella con le spiegazioni possibili e deve scoprire se c'era un errore e inserire il dato corretto (tratto, ad esempio, dalla certificazione della banca sugli interessi del mutuo);
- 2)** il dato non è stato comunicato, ma il contribuente sa di aver sostenuto una certa spesa: sono stati segnalati casi relativi a polizze vita o riscatto della laurea; in questa ipotesi, il 730 va integrato;
- 3)** il dato c'è nel 730, ma il contribuente non sapeva di aver sostenuto quella spesa: il caso tipico è quello delle polizze infortuni conducente

contenute nella Rc auto; se è corretta, la spesa va lasciata nel 730

**I contributi della colf o della badante**

Diversi contribuenti e i Caf hanno segnalato la presenza di imprecisioni nell'importo dei contributi versati per la colf o badante comunicati dall'Inps. Di conseguenza, bisogna controllare l'importo esatto sul bollettino utilizzato, comprensivo tra l'altro della quota per la cassa colf, e correggerlo in dichiarazione

**La previdenza complementare**

Tra le spese inserite nel 730 ci sono anche quelle per fondi complementari sostenute per figli a carico. Attenzione: se il figlio non è più a carico, vanno cancellate. Altrimenti la dichiarazione può essere considerata infedele

**I dati mancanti**

Altre spese non sono presenti nel modello e vanno sempre inserite. Le più comuni sono le spese sanitarie e quelle per ristrutturazioni, risparmio energetico, mobili sostenute nel 2014

## L'IMPORTO MEDIO

931 euro

Il valore medio delle spese mediche portate in detrazione per l'anno d'imposta 2013

## I PASSAGGI FINALI

## 01 | GLI ULTIMI QUADRI

**Ritenute, acconti, eccedenze e altri dati**

Nel «Quadro F» del 730 vanno inserite le informazioni su Ritenute, acconti e altre informazioni, come ad esempio le informazioni sulla cedolare secca versata nel corso del 2014

**Crediti d'imposta**

Nel «Quadro G» vanno inseriti eventuali crediti d'imposta, come ad esempio quello relativo al bonus per le donazioni al settore cultura

**Imposte da compensare**

Nel «Quadro I» va indicato l'eventuale importo delle imposte da versare con il modello F24, utilizzando in compensazione il credito che risulta dal 730

## 02 | OTTO, CINQUE E DUE PER MILLE

**Passaggio necessario**

La scelta su 8, 5 e 2 per mille è indispensabile per poter inviare la dichiarazione. Può essere fatta dal menu «Modifica 730» sul sito dell'agenzia delle Entrate. Attenzione: è possibile optare per la voce «Nessuna scelta» per tutte e tre le ipotesi

**Il nodo dei partiti politici**

Alcuni contribuenti hanno segnalato la scarsa visibilità dell'opzione «Nessuna scelta» nel 2 per mille, perché – diversamente da quanto previsto per l'8 e il 5 per mille – la voce appare solo in ultima posizione in un menu a tendina

e non è immediatamente visibile

## 03 | LIQUIDAZIONE E INVIO

**Prospetto di liquidazione**

Dal menu «Modifica 730», cliccando su «Prospetto di liquidazione» si aggiorna il calcolo dell'imposta a debito o a credito in base alle modifiche inserite nella dichiarazione

**Pagina di invio**

Dal prospetto di liquidazione si passa alla «Pagina di invio» del 730. Da qui è possibile visualizzare e stampare il modello 730 in pdf: il consiglio è verificarlo con cura prima dell'invio, per il quale c'è tempo fino al 7 luglio. In base alle segnalazioni arrivate al Sole 24 Ore, sono diversi i contribuenti per i quali la precompilata non conteneva detrazioni hanno segnalato la mancanza del «Quadro E»: se l'integrazione dei dati è corretta, ora apparirà anche questa parte del modello

**Invio e pagamento**

L'invio del 730 precompilato va effettuato con il Pin di Fisconline. I contribuenti a debito potranno anche scegliere di pagare l'imposta rateizzando gli importi

## LA PLATEA

16.500

È il numero dei contribuenti che hanno destinato il 2 per mille ai partiti nelle dichiarazioni 2014